

CONTABILIZZAZIONE DEL CALORE

Cosa fare in 3 step!

1. Progettazione
2. Deliberazione
3. Installazione

Entro il 31 dicembre 2016!

Multe da 500 a 2.500 €



PROGETTAZIONE

Si inizia con la redazione del progetto per la ripartizione. L'amministratore richiede i preventivi



DELIBERAZIONE

L'assemblea condominiale delibera il progetto a maggioranza



INSTALLAZIONE

Si procede all'installazione dei dispositivi previsti dal progetto

PROGETTAZIONE

CONTABILIZZAZIONE DIRETTA

La contabilizzazione diretta è basata sull'utilizzo di dispositivi di misurazione dell'energia termica volontariamente prelevata all'interno delle unità immobiliari.

CONTABILIZZAZIONE INDIRETTA

La contabilizzazione indiretta consiste nell'installazione di un ripartitore per rilevare la quantità di calore emessa. Viene misurato il reale consumo per la corretta suddivisione dei costi del riscaldamento.

PROGETTO

In fase di progetto si verifica prima la fattibilità e la convenienza della contabilizzazione diretta poi di quella indiretta. Si valuta se è possibile utilizzare criterio di ripartizione semplificato, altrimenti si fa ricorso ai metodi della UNI 10200.



DEROGA

Se l'intervento non realizzabile tecnicamente o antieconomico, il tecnico redige relazione asseverata che consente la deroga agli obblighi



INSTALLAZIONE

L'installatore procede in base al progetto e al sopralluogo.

CONFORMITÀ

Al termine dei lavori, l'installatore rilascia apposita dichiarazione di conformità, ai sensi del dm 37/2008, che attesta l'avvenuta posa in opera secondo la regola dell'arte.

TIPOLOGIA APPARECCHIATURE

Le apparecchiature sono:
 - valvole termostatiche
 - contabilizzatori di calore
 - ripartitori di calore
 - dispositivi di termoregolazione

DIFFORMITÀ

In caso di difformità o problemi sopraggiunti, l'installatore deve confrontarsi con il progettista o il direttore lavori

UNI 10200 e ripartizione

La UNI 10200 fornisce i principi e le indicazioni per la ripartizione delle spese di riscaldamento e per la produzione di acqua calda sanitaria, nei condomini serviti da impianto centralizzato o di teleriscaldamento.

I costi si ripartiscono in funzione del:

- prelievo di calore volontario
- prelievo di calore involontario

Il prelievo volontario tiene conto del calore prelevato mediante sistema di regolazione (valvole termostatiche o termostato ambiente).

La rimanente parte del calore immesso in casa costituisce il prelievo involontario (dispersioni delle reti di distribuzione del riscaldamento e dell'acqua calda sanitaria, indipendenti dalle azioni del singolo utente).



Scarica la guida di BibLus-net

Download

